

Kukushka - Disertare non è reato - Russia - 2002 - durata: 104 minuti

Regia e sceneggiatura: **Alexander Rogozhkin** Attori: Anni-Kristiina Juuso, Ville Haapasalo, Viktor Bychkov Fotografia: Andrej Zhegalov

Premio Miglior Film e Migliore Regia: Europa Cinema; Premio S. Giorgio d'argento per Migliore Regia, Miglior Attore, Critica Internazionale al 24° Festival di Mosca 2002

Il film è in lingua originale con sottotitoli per quanto riguarda le voci del russo e della lappone, mentre la voce del finlandese è stata doppiata in italiano.



La narrazione ci introduce in un contesto bellico che non riconosciamo subito, ma che si chiarisce attraverso le vicende e azioni dei due protagonisti iniziali. Un soldato finlandese, Veikko (accusato di aver tradito i compagni), viene lasciato, dai commilitoni in ritirata, legato con una solida catena a una roccia e si ingegna a lungo per liberarsi. Nel frattempo Ivan, un ufficiale russo, viene scortato in jeep presso il comando centrale, per essere processato. Le due vicende vengono seguite in contemporanea, finché i due si incontreranno da Anni, una graziosa ed energica donna sami (=lappone, stando alla nostra impropria terminologia), che da quando il marito è morto in guerra vive sola, continuando a occuparsi del piccolo allevamento di renne. Il film ci presenterà questa loro convivenza, genialmente caratterizzata dalla forma di comunicazione: ognuno dei tre protagonisti si esprime nella propria lingua, senza veri e propri sforzi per farsi capire. Questo è l'aspetto veramente geniale del film di Rogozhkin, l'elemento portante della sceneggiatura che procede da questo momento in poi attraverso dialoghi che a volte interpretano correttamente le parole o le richieste, avvicinandosi intuitivamente o casualmente al senso reale del discorso, oppure più spesso danno vita a equivoci esilaranti. Si avverte quindi la sottile vena umoristica che percorre tutto il film e di cui si serve il regista per farci conoscere la personalità e il passato dei personaggi. Costoro rivelano con le azioni e con le parole il loro sentire più profondo: da una parte la critica alla guerra e la fiducia nella cultura, dall'altra l'istintività che genera pregiudizi (l'odio per i "fascisti") e la passione per la poesia; al centro il sano realismo di chi lavora utilizzando saggiamente e rispettosamente la natura e crede nella potenza e forza della vita e dei sentimenti.

Straordinaria la figura (e l'interpretazione) di Anni, che esprime con naturalezza, candore e innocenza la sua femminilità e la sua carica erotica. Rappresenta l'elemento femminile primitivo che riconcilia il mondo maschile della forza e delle armi alla madre terra, alla bellezza, all'amore e alla pace. L'atmosfera quasi incantata del paesaggio nasce dalla fotografia dilatata di spazi naturali, laghi e foreste affascinanti e dalla colonna sonora che riproduce i lievi suoni della natura e solo raramente si avvale di note musicali: particolarmente suggestiva la sequenza del rito sciamanico che ci coinvolge e irretisce tanto da farci sentire e provare il brivido dell'anima e del corpo. Molto convincente la recitazione di attori ben affiatati, con Ville Haapasalo e Viktor Bychkov che hanno già collaborato in diverse occasioni e che sono amici dai tempi in cui recitarono per la prima volta insieme in *Peculiarities of the National Hunt*, ironica e divertente commedia diretta nel '95 dallo stesso Rogozhkin, accolta così bene dal pubblico russo da vincere quattro premi e ispirare numerosi seguiti.

2^ guerra mondiale: la Finlandia, dopo essere stata attaccata dalla Russia (cui si arrese nel '40, perdendo alcuni territori), decise di allearsi con la Germania, ma l'alleanza non era molto sentita, tant'è vero che scoppiarono combattimenti tra truppe tedesche e finlandesi, ancora prima che fosse firmato il trattato preliminare di pace finno-sovietico. Nel film si allude proprio al momento in cui la guerra contro i russi terminò (nel '44). Successivamente i finlandesi combatterono contro i tedeschi fino al 1945 nelle regioni settentrionali (dove è ambientata la vicenda del film), oltre il Circolo polare, poiché l'esercito nazista non era disposto a ritirarsi da quei territori volontariamente (guerra lappone).. I combattimenti si intensificarono quando i finlandesi cercarono di soddisfare la richiesta sovietica che tutte le truppe tedesche fossero espulse dalla Finlandia. I finlandesi vennero quindi posti in una situazione simile a quella degli italiani, che dopo essersi arresi agli Alleati dovettero combattere per liberare le loro terre dalle forze tedesche. Il compito dei finlandesi venne complicato dalla richiesta sovietica per cui la maggior parte delle forze armate finlandesi dovevano essere allo stesso tempo smobilitate, anche durante la campagna contro i tedeschi.
